Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15 · Anno I - N. 240 - Sabato 13 Dicembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27822, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

LO SCIOPERO A ROMA CESSATO
dopo evidenti sintomi di sfaldamento

Sono state accettate le proposte del Governo migliorate con una erogazione del Comune per le costruzioni popolari = Deputati comunisti coinvolti in una dimostrazione a Piazza Colonna: Pajetta malmenato e Fedeli ferito

ROMA, 12 — L'esecutivo della Camera del lavoro, riunitosi questa sera, ha deciso la cessazione in tutta la provincia di Roma dello sciopero generale a partire dalle ore 0 di questa notte. Nel relativo comunicato si dichiara che la decisione è stata presa in seguito ai provvedimenti deliberati dal Governo a favore dei disoccupati e all'accordo di massima raggiunto tra il Governo, la Confindustria e le categorie interessate circa la corresponsione su scala nazionale di una gratifica natalizia ai disoccupati e ai pensionati. Inoltre — stando al comunicato — il Governo avrebbe assicurato il rilascio e il non luogo a procedere per tutti gli arrestati a causa dello sciopero.

Questa dichiarazione è stata però smentita da un successivo comunicato del Ministero degli Interni, nel quale si precisa che nessuna assicurazione nei termini suddetti è stata data, nè poteva essere data, dal Governo, tanto più che il decidere sul non luogo a procedere è di esclusiva competenza della Magistratura. Sin da ieri, tuttavia, era stato dato l'ordine di rilasciare i fermati, ad eccezione di quelli che si erano resi responsabili di reati. Ciò però non escludeva che i liberati venissero deferiti alla autorità giudiziaria per i reati da ciascuno commessi.

Sulla cessazione dello sciopero ha influito non poco l'atteggiamento di una gran parte dei lavoratori, i quali, con la loro graduale astensione dalla manifestazione, avrebbero finito col provocare un clamoroso fallimento. Oggi, infatti, gli impiegati privati e statali sono ritornati al lavoro e le rare assenze si debbono attribuire più che altro alla mancanza di mezzi di trasporto diretti (molti di essi abitano ai Castelli Romani). Una buona maggioranza di negozi, bar e cinema aveva riaperto i battenti; nelle banche funzionava il servizio di sportello sotto speciale vigilanza disposta dalla Questura. Nelle scuole si sono riprese le lezioni, contrariamente alle affermazioni comuniste secondo cui gli insegnanti medi avrebbero aderito alla manifestazione.

Gli onorevoli sul ring

Anche i trasporti pubblici sul tardi della mattinata, hanno ripreso a funzionare; particolarmente brillante ed utile è stato il servizio di camionette, effettuato nonostante i tentativi dei gruppi di attivisti di disturbarlo: questo servizio, come ogni altro, era stato garantito dalla Polizia, che per ogni camionetta aveva disposto una scorta di due agenti, oltre a un servizio in tutte le stazioni di partenza.

Durante la mattinata la Polizia è intervenuta in varie località del centro e della periferia a protezione dei negozi e per rimuovere i blocchi stradali disposti sulle principali vie di comunicazione. Agenti della «Celere», entrati in azione con le loro jeep, hanno disperso circa duecento scioperanti raccoltisi davanti all'Ufficio del lavoro. Anche oggi sono stati operati numerosi fermi.

L'incidente più notevole della giornata si è verificato poco dopo mezzogiorno in piazza Colonna e nelle vie adiacenti a Montecitorio. S'era accesa una piccola mischia: un mutilato, a quanto sembra, ne era uscito malconcio. Proprio in quel momento usciva da Montecitorio Giuliano Pajetta, fratello di Giancarlo, l'agitatore di Milano. Lo on. Pajetta si dirigeva verso gli agenti impegnati a sedare la mischia, urlando contro di loro il suo sdegno. In un attimo Pajetta veniva preso nel turbine d'uno sfollagente e provava quanto sia duro.

La notizia dell'aggressione al deputato comunista volava per le scalinate di Montecitorio e si diffondeva nell'aula, giungendo alle orecchie di Nenni, Pertini, Di Vittorio e di altri deputati di sinistra. Essi allora si precipitavano nella piazza prospiciente la Camera. L'apparire degli onorevoli sul ring, dove incrociavano i guantoni la folla e la polizia, produsse un certo ondeggiamento. Fu allora che intervennero le jeep della «Celere», iniziando uno dei più diabolici caroselli visti in queste due giornate di sciopero. Durante questi tafferugli è rimasto ferito il deputato comunista Fedeli.

Incidenti ad Albano

Sugli incidenti occorsi ai due deputati, la Questura ha precisato in seguito che l'on. Pajetta è stato colpito mentre si trovava in mezzo ai dimostranti: fattosi riconoscere, il comandante di servizio lo faceva scortare da tre agenti fino al Palazzo di Montecitorio. Per quanto riguarda l'on. Fedeli, si dichiara che questi venne ferito dai dimostranti stessi durante una mischia; anche lui però, appena riconosciuto, venne protetto da tre agenti fino a Montecitorio.

Nel pomeriggio la città appariva relativamente tranquilla. Verso le 18 al cinema «Splendore», che assieme al Caffè Aragno è stato uno dei capilista antisciopero dei locali pubblici del centro, si era diffusa la notizia che sotto le poltrone fosse stata posta una bomba: l'allarme provocava in pochi minuti lo sgombero del locale, dove rimanevano soltanto alcuni agenti alla ricerca dell'ordigno inesistente.

Incidenti abbastanza notevoli si verificavano invece alle 17 ad Albano. Qui, la «Celere», giunta per rimuovere numerosi blocchi posti sulla via Appia, veniva accolta da una fitta sassaiola, alla quale gli agenti rispondevano sparando in aria. Sopraggiunti rinforzi da Roma, la massa dei dimostranti veniva dispersa. Si lamentano cinque feriti tra gli agenti di Polizia.

L'on. De Gasperi, avvicinato dai giornalisti mentre lasciava Montecitorio, ha dichiarato di essere lieto per la fine dello sciopero, «cui però si poteva arrivare prima». Ricordati tutti gli sforzi fatti in proposito dal Governo, il Presidente del Consiglio ha aggiunto che è impossibile ammettere di contrattare stanziamenti di miliardi sotto la pressione di uno sciopero.

La versione di Di Vittorio

Di Vittorio dal canto suo ha fatto alcune dichiarazioni all'«Ansa», rilevando i risultati positivi conseguiti e il fatto che d'ora in avanti in tutte le città d'Italia l'agitazione dei lavoratori occupati e quelli disoccupati saranno fuse in un'azione unica per la difesa degli interessi generali di tutti i lavoratori.

Da Parigi, ove attualmente si trova, l'on. Pastore si è costantemente mantenuto in collegamento telefonico con i rappresentanti della corrente cristiana, approvando l'energico atteggiamento assunto dai lavoratori democristiani, i quali, ribellandosi alle imposizioni di coloro che vogliono trasformare il sindacato in uno strumento di lotta politica, hanno dimostrato ancora una volta che i lavoratori italiani vogliono lavorare per contribuire efficacemente alla ricostruzione.

Il Governo — a quanto si osserva questa sera negli ambienti politici della Capitale — non ha retrocesso di fronte alle insistenze delle forze socialcomuniste e la composizione dello sciopero si deve soltanto a un'erogazione, su prestito. tanto a un'erogazione su prestito da parte del Comune per la costruzione di case popolari. E' da notare che i socialcomunisti, che in un primo tempo non avevano riconosciuto l'erogazione governativa perchè riferentesi a lavori precedentemente presi in appalto, nel comunicato della Camera del lavoro hanno riconosciuto che lo sciopero era stato composto sia per l'intervento del Comune, sia per lo stanziamento precedentemente accordato dal Governo.

Il concitato grido d'allarme di Moscatelli a Montecitorio

Scelba illustra l'azione del Governo

ROMA, 12 — Oggi a Montecitorio tutto era andato tranquillo fino alle 13: i deputati stavano discutendo pacificamente sulla proroga dei poteri dell'Assemblea quando ad un tratto si è aperta la porta di sinistra ed è entrato di corsa l'on. MOSCATELLI, comunista: «Fuori di qui — grida in tono concitato — si aggrediscono i deputati e noi stiamo qui tranquilli!»

E' stato sufficiente questo annuncio perchè un gran numero di onorevoli di estrema sinistra uscissero dall'aula precipitosamente per andare a piazza Colonna. L'Assemblea ha continuato a discutere, ma l'eccitazione era già diffusa nell'aula.

Dopo una diecina di minuti i deputati sono rientrati gesticolando e gridando: «L'on. Pajetta è stato picchiato dalla polizia! Scelba è il responsabile!» Urla a destra e urla a sinistra e per buoni dieci minuti tutto è stato rumore e su quel rumore insistentemente il campanello di Terracini cercava di ricondurre l'ordine. Tutte le mani però erano rimaste al loro posto, e finalmente l'on. NENNI ha potuto comunicare che presentava un'interrogazione urgente al Ministro Scelba sul fatto avvenuto poc'anzi. Comunisti e socialisti di estrema sinistra hanno gridato in coro: «Subito!» Ma il Ministro Scelba non era presente. C'era il Ministro GRASSI che ha dichiarato: «Non trasformiamo l'Assemblea in un comizio. Scelba risponderà nel pomeriggio».

Intanto il Presidente TERRACINI, che custodisce sotto il suo tavolo un telefono, stava parlando proprio col Ministro Scelba e alla fine ha confermato che l'interrogazione avrebbe avuto risposta nel pomeriggio.

Così è terminata la seduta e l'aula si è sfollata a poco a poco, ma le voci dal Transatlantico giungevano fino alle tribune dei giornalisti, sicchè c'era da pensare chissà cosa succedera nel pomeriggio. Alle 16, naturalmente, le tribune erano ben gremite, ma invece il previsto non è accaduto e, grazie ad un energico intervento del Presidente TERRACINI, che ha tempestivamente spento all'inizio un tentativo di turbare l'ordine, la seduta si è svolta non proprio come un idillio, ma certo più ordinata di come in mattinata si prevedeva. Al banco del Governo, insieme al Presidente del Consiglio, c'erano tutti i Ministri. Quando Scelba si è alzato, nell'aula si è fatto un silenzio attento.

«L'incidente di stamane — ha iniziato Scelba — è certamente deplorevole, ma io credo che da me si attenda non una giustificazione di quanto è avvenuto. ma soprattutto qualche chiarimento circa la azione svolta in generale dal mio Ministero. Nenni e Mazzini chiedono quali sono gli ordini dati alla Polizia. Non ho nulla in contrario a dichiarare subito che essi si ispirano a tre principii: il primo è che il Governo rivendica a sè il diritto e il dovere di tutelare la sicurezza dei cittadini; il secondo è di garantire il rispetto di tutte le libertà, compresa la libertà di non scioperare; terzo criterio è di fare di tutto perchè i disagi che la popolazione deve sopportare a causa dello sciopero siano attenuati ed esso si risolva al più presto possibile.

«Gli eccessi sporadici che possono essersi verificati da parte di alcuni agenti non devono essere attribuiti al Governo. Bisogna considerare lo sforzo a cui da due giorni sono sottoposte le forze dell'ordine, al cui senso di responsabilità e al cui sangue freddo si deve se non si sono verificati gravissimi incidenti».

Ha poi enumerato i numerosi atti di violenza compiuti dagli scioperanti, blocco di strade per paralizzare il traffico, ingiunzioni di chiudere i negozi, attentati alla libertà di lavoro impedendo con la forza la sua ripresa. Si tratta di manifestazioni illegali che il Governo ha il dovere di reprimere e dinanzi alle quali non può rimanere indifferente. La situazione è veramente grave e nessuno può volere che si protragga. Sottolineando lo sforzo compiuto dal Governo in favore delle classi lavoratrici ha rilevato che non si possono improvvisare miliardi se non stampando nuova carta moneta, ma ciò aggraverebbe anzichè migliorare la situazione dei lavoratori.

«Tutti coloro che si rendono conto della gravità della situazione — ha concluso — si adoperino per risolverla. Comunque le agitazioni si devono svolgere sul terreno delle competizioni civili e nella legalità. Il Governo reprimerà sempre ed energicamente il ricorso alla violenza».

Ha quindi parlato l'on. NENNI, il quale ha lamentato che l'on. Scelba non si sia soffermato sull'incidente di questa mattina, che è indicativo del comportamento della polizia. E' un errore credere di risolvere il problema sociale — ha detto — con misure di polizia. Esiste una tecnica della provocazione, il cui primo elemento è l'ostentazione della forza. Il Governo ha seguito questa via ed ha provocato i lavoratori anzichè cercare con essi una soluzione adeguata».

Nenni ha poi affermato che la difficoltà di risolvere la crisi sociale in atto nel Paese è dovuta in specie alla lacerazione provocata dalla D. C. nel corpo delle forze popolari. E' perciò necessaria una tregua, ma una tregua non può essere data da un rimpasto del Governo. Il problema lo si risolve soltanto modificando l'atmosfera politica del Paese.

Anche l'on. MAZZINI, comunista, ha affermato che l'intervento della polizia non è stato per mantenere l'ordine ma per turbarlo esasperando i disoccupati. Il Governo ha sistematicamente violato la libertà di sciopero. Roma sembra infatti in stato di guerra, ma i lavoratori non si sono lasciati intimidire e lo sciopero è riuscito.

A questo punto si alza agitatissimo l'on. D'ONOFRIO ,comunista, e dice: «Un forte nucleo di carabinieri è andato ad Albano ed ha sparato sulla folla. Ci sono molti feriti. Ne sa niente il Ministro Scelba? E' stato lui a ordinare di sparare?».

SCELBA risponde di non conoscere i fatti e di non essere stato lui a ordinare di sparare. «Accerterò i fatti e quindi vedremo».

Questa fase animata si è conclusa con la presentazione da parte dell'on. NENNI d'un ordine del giorno in cui si chiede la nomina d'una commissione parlamentare d'inchiesta per indagare sui fatti avvenuti questa mattina. Se ne discuterà però domani pomeriggio.

Nonostante la giornata burrascosa la Costituente è riuscita egualmente però a lavorare. Essa infatti ha approvato una pregiudiziale perchè non vengano fatte nuove proposte per accrescere il numero dei senatori di diritto; ha approvato pure la proposta di Togliatti di pronunziarsi in merito alla proroga dei poteri dell'Assemblea dopo che il Governo avrà precisato ufficialmente quando conta di far tenere le prossime elezioni.

E' stato inoltre votato complessivamente e a scrutinio segreto il disegno di legge riguardante i corpi consultivi della pubblica istruzione (approvato con 383 voti favorevoli e 30 contrari).

Infine l'on. SPATARO, democristiano, ha ribattuto alcune accuse che gli erano state mosse ieri dalla estrema sinistra rilevando che il vero motivo di tali accuse va ricercato nel fatto che in qualità di presidente della Radio italiana egli si preoccupa di far mantenere alla radio una linea di obiettività e di imparzialità.

Le trattative per il rimpasto in conseguenza degli avvenimenti romani, oggi hanno subito una battuta d'arresto. Con la cessazione dello sciopero, però, il rimpasto ha superato il suo più duro banco di prova, resistendo alle pressioni della piazza.

Giovani studenti spagnoli condannati per antifranchismo

MADRID, 12 — Quattordici studenti in maggioranza sotto i venti anni sono stati condannati oggi da una Corte marziale per aver tentato di fondare nuovamente la Federazione repubblicana degli studenti universitari e di aver predisposto una campagna di propaganda a Madrid. Malgrado le miti richieste del Pubblico Ministero la Corte ha inflitto pene notevolmente severe. Due ragazze, Mercedes Vega di 19 anni, e Albina Fernan. di 17 anni, sono state condannate a due anni di reclusione. Tra i 12 studenti maschi, Luis Rubio e Oscar Criales sono stati condannati ad otto anni di carcere.

IL COMPAGNO TITO NELL'ELEGANTE UNIFORME DI GALA — SPICCANO SUL PANNO NERO, OLTRE AI FREGI, LE LARGHE BANDE CHIARE DEI CALZONI — POSA SODDISFATTO DAVANTI ALL'OBIETTIVO ASSIEME AL PRIMO MINISTRO BULGARO, IL COMUNISTA DIMITROV, IN ABITO BORGHESE CON LE DECORAZIONI AL RISVOLTO DELLA GIACCA, DOPO LA FIRMA DEL PATTO DI ALLEANZA E MUTUA ASSISTENZA FRA LA JUGOSLAVIA E LA BULGARIA

ANCORA UNA VOLTA MOLOTOV ALL'ATTACCO

Violenta requisitoria contro gli occidentali

Indignazione di Bevin e Marshall per il discorso pieno di accuse infondate pronunciato dal Ministro sovietico «per un altro uditorio», il popolo tedesco

LONDRA, 12 — «Non avrei mai immaginato — disse oggi Bevin verso la fine della lunga riunione dei Quattro — che saremmo stati fatti oggetto di tanti insulti e vituperi quanti ne ha lanciati oggi Molotov contro le Potenze occidentali. Il peggio è — soggiunse il Ministro britannico — che, malgrado le nostre ripetute smentite e spiegazioni, Molotov ha ribadito ancora una volta esattamente le stesse accuse infondate pronunciate tante volte in passato, come se mai esse avessero avuto risposta».

Il perchè di questi violenti discorsi è chiaro, e lo conferma Marshall, il quale ha detto apertamente che la lunga arringa di Molotov era «diretta in modo inequivocabile ad un altro auditorio», al popolo tedesco. «E tutto ciò — ha detto ancora il Ministro americano — non serve certo ad ispirare rispetto per la dignità del Governo sovietico».

Molotov ha approfittato dell'accantonamento della discussione sulle proposte britanniche sull'economia tedesca, per pronunciare una violenta requisitoria anti-occidentale quando si è venuti a parlare dell'attuale amministrazione della zona anglo-americana. Cosa ha detto il Ministro sovietico? In sintesi, egli ha accusato la Granbretagna e gli Stati Uniti di trarre profitti dalle vendite di carbone e di legname e di usare capitali stranieri per acquistare ditte tedesche. A lungo andare le due Potenze rovineranno completamente l'economia tedesca. Inoltre tentano di perpetuare per sempre la divisione della Germania.

Rispondendo ad un'asserzione di Molotov riguardo il progetto di fusione trizonale, Marshall, prima che la riunione avesse termine, ha categoricamente smentito che il progetto di tale fusione già esista o sia in preparazione. La fusione economica delle zone britannica ed americana, egli ha chiarito, non è che un provvedimento temporaneo adottato mentre resta ancora da stabilire la completa unità della Germania. «I nostri due Governi hanno più volte già ribadito di essere disposti ad estendere tale fusione ad altre zone. D'altra parte l'accordo bizonale non è segreto nè ha carattere machiavellico ed è stato presentato al Consiglio di controllo alleato, in cui sono rappresentate tutte le quattro Potenze. L'accordo per la fusione costituisce un accordo di «autodifesa» contro la politica russa di asportare le ricchezze economiche dalle zone orientali».

Questa sera Marshall, in un discorso pronunciato al banchetto organizzato in suo onore dalla «Società dei pellegrini», ha sollecitato i popoli britannico ed americano a proclamare di fronte al mondo «le loro fraterne relazioni» senza timore di critiche, poichè tali relazioni non costituiscono nè una minaccia nè un pericolo per nessuno: «Al contrario — ha detto Marshall — questa amicizia avrà un'influenza veramente benefica sugli sviluppi della situazione mondiale».

Il Ministro americano non ha fatto alcuna menzione all'Unione Sovietica, ma le sue critiche a coloro che vedono «una calcolata combinazione politica nelle relazioni anglo-americane» ha reso superfluo ogni esplicito accenno.

Al pranzo, oltre a Bevin, ha partecipato anche Bidault, mentre Molotov, sebbene invitato, non è intervenuto.

Un portavoce del Ministero degli Esteri britannico ha dichiarato oggi che le autorità britanniche del settore di Berlino hanno ricevuto istruzione di comunicare ai 17 delegati del «Congresso del popolo», organizzato dai comunisti, che fino a quando non sarà risolta dal Consiglio dei Ministri degli Esteri la questione della rappresentanza tedesca, esse non sono in grado di concedere i visti richiesti. Il «Congresso del popolo» aveva cercato di inviare a Londra 17 rappresentanti onde esporre le «ragioni della Germania» ai Quattro.

Gli aiuti di emergenza

APPROVATO L'ANTICIPO di 150 milioni di dollari

WASHINGTON, 12 — *Durante una riunione mista la Camera dei Rappresentanti ed il Senato hanno deciso che ai Paesi beneficiari degli aiuti d'emergenza (Italia, Francia e Austria) venga concessa immediatamente la somma di 150 milioni di dollari.*

Verso la rottura dei rapporti franco-sovietici?

L'Assemblea francese approva l'energico atteggiamento del Governo

I comunisti saranno espulsi da tutti gli uffici pubblici? Il provvedimento sarebbe stato preso in seguito all'arresto di venti agenti segreti sovietici

PARIGI, 12 — *Conclusa vittoriosamente la battaglia contro gli scioperi, il Governo francese è stato impegnato immediatamente in una altra azione che richiede una fermezza analoga a quella dimostrata nel corso delle ultime settimane.*

Alla nota di protesta russa per i noti incidenti di Beauregard, alla espulsione della Commissione dei rimpatri ed alla rottura dei negoziati commerciali con l'Unione Sovietica si è aggiunta ieri la faccenda del ten. col. Marquié, capo della Commissione francese dei rimpatri che, avendo criticato aspramente a Mosca la politica del suo Governo nei riguardi della Russia, è stato sospeso dal servizio dal Ministero della Guerra francese (è risultato che Marquié era comunista e da ex sergente aveva raggiunto il grado di ufficiale in virtù di appoggi di deputati del suo partito).

Se i comunisti hanno gradita poco la destituzione del ten. col. Marquié, si può ben comprendere quale tempestosa reazione susciterà la ultima iniziativa «forte» del Governo Schuman che ha deciso di espellere tutti i comunisti dagli uffici pubblici in seguito all'arresto di venti agenti della polizia segreta sovietica avvenuto in conseguenza delle indagini dei recenti scioperi. Il Ministro degli Interni, nel commentare tale decisione, ha dichiarato che il Governo è pronto a ricorrere alle misure più draconiane anche se «le truppe d'assalto comuniste fossero pronte a scendere di nuovo in campo domattina».

Moch avrebbe precisato inoltre, alla seduta dell'esecutivo del partito socialista, che i venti agenti arrestati sono stati colti in flagrante ed ora vengono sottoposti ad interrogatori per appurare la verità su di un eventuale partecipazione sovietica ai recenti scioperi francesi. Circa l'espulsione dei comunisti dagli uffici pubblici, l'intenzione di Schuman sarebbe di allontanare dalla polizia e dagli altri enti governativi tutti coloro che simpatizzano o sono iscritti al partito comunista per evitare che vengano a conoscenza di segreti di Stato.

L'ultima complicazione nei rapporti già tanto tesi fra la Francia e la Russia (non si esclude a questo proposito, negli ambienti politici la possibilità di una rottura delle relazioni ufficiali tra le due Nazioni) si riferisce alle indagini della polidia sui rimpatri dal famoso campo di Beauregard: sembra infatti che i russi abbiano trasferito da quel campo almeno sessanta cittadini francesi in territorio sovietico senza che le autorità francesi ne sapessero nulla. Un passo in proposito è stato fatto dal Quai d'Orsay a Mosca.

L'irritazione dei comunisti francesi, costretti ieri ad ammettere a denti stretti la loro sconfitta nello sciopero, ha avuto oggi nuovo alimento all'Assemblea dove la politica di Schuman nei confronti della Russia è stata approvata con 411 voti contro 183 (i soli comunisti).

Nel Paese la situazione non è mutata; cessati ufficialmente tutti gli scioperi (solo 2000 portuali di Marsiglia resistono ancora) si hanno qua e là degli incidenti senza gravi conseguenze. La sede del partito comunista di Lione è stata scossa da una violenta esplosione che ha causato lievi danni.

Si calcola che lo sciopero che per tre settimane ha paralizzato le industrie chiave del Paese è costato da tre a sei volte il quantitativo di dollari che la Francia otterrà in base agli aiuti americani d'emergenza. La somma che è stata calcolata si aggira sui due miliardi di dollari e l'aiuto americano non supererà probabilmente i 300 milioni. Se i comunisti miravano a pregiudicare anticipatamente qualsiasi beneficio economico dei soccorsi d'emergenza, essi — a parte le conseguenze della loro sconfitta politica — hanno certamente raggiunto lo scopo.

Otto connazionali rientrati dalla Russia

ROMA, 12 — E' giunta notizia al Ministero degli Esteri che sono transitati per Budapest otto italiani provenienti dalla Russia e diretti al campo di smistamento di Vienna per il rimpatrio. Tra di essi si trovano Angelo Di Valentin abitante ad Arba in provincia di Udine, Giuseppe Micone da Tricesimo e Lucia Astarita, una ammalata settantenne già residente a Mosca che rimpatria con i prigionieri.

TERRIFICANTE SCIAGURA AL LIDO DI VENEZIA

Un esperimento su una mina provoca la morte di otto persone

Due ingegneri sono stati letteralmente polverizzati - Dieci feriti

VENEZIA, 12 — Otto morti e una diecina di feriti costituiscono il tragico bilancio di una sciagura che ha funestato oggi la zona del Lido di Venezia. Con un fragore che è stato avvertito in tutta la laguna e nelle vicine località della terraferma, nella zona della difesa marittima di San Nicoletto, che è una propaggine del Lido, scoppiava una mina torpedine tipo 74, attorno alla quale due ingegneri esperimentavano per la prima volta un sistema di svuotamento a trapano.

La deflagrazione oltre a rompere i vetri delle case situate in un raggio di 500 metri, ha provocato il crollo di un edificio in muratura adibito a deposito e la devastazione di un capannone. I due ingegneri ed altri sei tecnici che si trovavano vicino alla mina sono rimasti letteralmente dilaniati. Altre 10 persone venivano ferite in parte anche dalle macerie del fabbricato crollato.

Immediatamente il Comando Marina di Venezia e i servizi militari dell'isola organizzavano i soccorsi alle vittime. Le autorità provinciali, con a capo il Comandante militare dell'Alto Adriatico, ammiraglio Moscatelli, accorrevano sul posto per dirigere le operazioni di assistenza ai feriti e procedere al riconoscimento delle vittime. Di queste purtroppo sono stati rinvenuti ben pochi resti. I corpi dei due ingegneri sono da considerarsi irricuperabili.

Le vittime sono: l'ing. Giuseppe Saladino, di 34 anni, da Palermo, residente a Milano; l'ing. Antonio Di Toro, di 39 anni, da Salerno, pure abitante a Milano; il secondo capo torpediniere Giordano Rota, da Pola, appartenente al V Gruppo dragaggio; l'operaio artificiere al deposito di munizioni alla Certosa Olindo Anastasio, di 22 anni, da Venezia; il marinaio Biagio De Biasi; il sergente torpediniere Raimondo Pecoraro, da Taranto, e gli operai elettricisti Luigi Busetto e Ferruccio Borin, da Venezia.

La mina esplosa doveva essere scaricata assieme a molte altre da un'impresa addetta a tale delicato lavoro. Gli ingegneri si trovavano in riva al mare, ad alcune centinaia di metri dal deposito, intenti ad aprire con il trapano elettrico un foro nella corazza dell'ordigno allo scopo di ricuperare la carica di polvere, la quale, convenientemente neutralizzata con apposito procedimento chimico, sarebbe stata utilizzata come fertilizzante. Lo scoppio si è verificato durante la trapanazione. Sembra che il trapano fosse azionato dall'ing. Saladino, a breve distanza dal quale si trovava il Di Toro. Assistevano a breve distanza all'operazione gli addetti allo scarico, mentre i tre marinai si trovavano a guardia del vicino capannone. Fu in seguito al crollo del deposito e dell'annessa officina che essi rimasero quasi sepolti dalle macerie.

Il De Biasi è stato rinvenuto decapitato, mentre l'Anastasio, sollevato dallo spostamento d'aria per una diecina di metri, veniva proiettato e schiacciato contro la facciata del deposito.

Rapida e sollecita è stata l'opera di soccorso ai feriti che, ricoverati all'Ospedale militare dell'isola, sono stati visitati dalle autorità. Per fortuna nessuno di essi versa in condizioni preoccupanti. La grave sciagura è stata ricostruita dal racconto dei feriti i quali hanno affermato di avere ad un dato momento visto polverizzarsi i corpi dei due ingegneri. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le responsabilità del tragico fatto.

Ultimata l'opera di ricupero

25 cadaveri estratti in due giorni a Opicina

E' terminato ieri sera il ricupero delle salme dalla foiba di Villa Opicina. Complessivamente sono stati estratti in due giorni di lavoro, compiuto dalla squadra di speleologhi coadiuvata da un reparto speciale della Polizia e da una squadra di Vigili del fuoco, 25 cadaveri i cui resti trasportati al Cimitero di S. Anna rimangono a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Sono stati rinvenuti nella voragine un orologio da polso di metallo placcato in oro che reca sulla cassa la scritta «Biford Ilwels D. R.G.M.», una bicicletta nera da donna marca «De Palma» matricola n. 43097. Attaccati al veicolo si notano ciuffetti di pelo chiaro leggermente arricciato.

E' stato esplorato ieri un piccolo pozzo adiacente alla grotta n. 8 e sul fondo sono stati rinvenuti frammenti di ossa. Ulteriori esplorazioni verranno compiute nei prossimi giorni.

Una pattuglia jugoslava sconfina presso Gorizia

GORIZIA, 12 — Questa sera una pattuglia di soldati jugoslavi dopo aver rimosso i paletti di confine nei pressi di Gorizia si è portata in territorio italiano. Il traffico oltre la linea è stato temporaneamente interrotto fino all'arrivo della Polizia che ha ristabilito l'ordine intimando alla pattuglia jugoslava di rientrare nel proprio territorio.

LA BORSA DI MILANO fatta sgomberare dagli agenti

GLI AZIONISTI MINORI IN AGITAZIONE

MILANO, 12 — Stamane non è stato compilato il consueto bollettino di borsa. Questo perchè verso le 11.30, essendosi verificata un'impressionante tendenza al ribasso che ha investito quasi tutti i titoli la folla degli azionisti minori, che da venerdì scorso presenziano le contrattazioni, attanagliata dall'ansia di chi vede sfumare giorno per giorno il proprio peculio e più ancora la speranza riposta in un rapido arricchimento, come pareva possibile sino a qualche mese fa, è esplosa in escandescenze così clamorose da soverchiare lo stesso frastuono delle grida degli agenti di cambio.

I più inferociti tra gli azionisti hanno forzata la balaustra che separa il pubblico dal recinto degli agenti circondando minacciosamente gli operatori e particolarmente quelli ritenuti responsabili delle manovre ribassiste. L'intervento della Polizia ha impedito che gli incidenti avessero risultati più gravi. La folla è stata fatta sgomberare rapidamente e la calma almeno all'interno è ritornata. Ma non si è più potuto parlare naturalmente di contrattazioni, tanto che il Sindacato della Borsa, adunatosi, immediatamente, deliberava di non procedere alla compilazione del listino.

Subito dopo gli incidenti un gruppo di risparmiatori si adunava nella sala della Borsa per invocare urgenti provvedimenti governativi. Nella riunione taluno ha ammonito che il Governo ha già manifestato il proposito di disinteressarsi delle vicende borsistiche limitando il proprio intervento alla tutela dell'ordine pubblico, ma, nonostante questa dichiarazione, la maggioranza degli adunati ha recato al Prefetto, a mezzo di una commissione, la categorica richiesta che le contrattazioni di Borsa vengano sospese temporaneamente per stroncare le mene speculative. Il Prefetto ha promesso di far conoscere al più presto questa voce al Governo.

I titoli, su cui la tendenza ribassista ha inciso maggiormente, sono stati i seguenti: le ANIC dalla quota di 1100 del giorno precedente sono scese a 800; le Fiat da 850 a 700; le Montecatini da 308 a 290; le Edison hanno perduto 200 punti; le Ilva sono scese di 14 punti sotto il valore nominale; le Snia Viscosa da 6500 e 6000; le Rumianca sono scese a 1700; le Pirelli a un minimo di 1740.

Gli esperti hanno cercato vanamente di placare le ire del pubblico, affermando che il fenomeno era ineluttabile in quanto sono imminenti i riporti e molti possessori di titoli e giocatori allo scoperto hanno fin qui manovrato al rialzo ed ora non si trovano in condizioni di procedere al saldo. Un evento dello stesso genere, sebbene in proporzioni minori era avvenuto a Milano nel 1909. Ma le spiegazioni degli esperti sono state accolte molto scetticamente dai dimostranti, i quali hanno poi risposto con il grido di «Abbasso Einaudi».

Intanto è stato indetta, per domenica prossima, una pubblica adunanza di piccoli azionisti per tenere viva l'agitazione ed invocare urgenti provedimenti. Si tratta, grosso modo, di oltre 10 mila professionisti e risparmiatori che da un anno in qua vivevano della Borsa e, conosciuta l'ebrezza dei facili guadagni avevano abbandonato — non pochi — ogni altra occupazione per attingere dalla Borsa i mezzi di sussistenza. Ora la bufera, del resto prevista, li ha improvvisamente travolti.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

La riunione si inizia con un'apertura pesante, che deprime la quota con sensibili falcidie per i principali valori. Scarsissimo l'assorbimento. Verso la chiusura la seduta viene sospesa per gli incidenti provocati dal pubblico, che tenta di invadere il recinto. Diamo a titolo informativo i seguenti prezzi fatti: Centrale 2530, Generali 8400, Bastogi 1780, Fibre 1390, Snia 6450/6050, Fiat 830/745, Sade 735/700, Edison 1640/1520, Sip 775/755, Terni 265/235, Anic 990/840, Gas 85/33, Rumianca 185/181, Pirellone 1500/1440. Montecatini 312/296.

BORSA DI TRIESTE

Generali 8300 (8900), Assicuratrice 1100 (1125), Infortuni 9400 (—), Ras 3200 (3300); invariato il resto.

Valute libere. Roma: Leggera cedenza ben controllata. Assenza di arbitraggi e perplessità degli operatori su piazza. Sovrana 8500, marengo 5800, dollaro 570, franco francese 180, svizzero 145, unitaria 1410.

Valute esportazione. Roma: sterlina 1620, dollaro 570 fatto, svizzero 144 fatto.

Pozzo ancora incerto fra Bacigalupo e Sentimenti

CASTELLANA, 12 — I giocatori della squadra azzurra hanno osservato oggi un riposo pressochè assoluto, limitando la loro attività all'apporre qualche autografo sui biglietti da visita o sulle cartoline presentate dai tifosi. Una giornata piuttosto agitata è stata invece quella del C. U. Pozzo, il quale appare preoccupatissimo per la formazione della squadra. Uno dei tasti più delicati è rappresentato dalla difesa della porta. Pozzo ancora non ci ha saputo dire se sceglierà Bacigalupo o Sentimenti IV.

Sino a questo momento la composizione più probabile, escluso il portiere, appare la seguente: Ballarin, Maroso, Annovazzi, Parola, Grezar, Menti, Loick, Gabetto, Mazzola e Carapellese. Domani gli atleti azzurri verranno ricevuti in Municipio insieme con i forti calciatori cecoslovacchi, che oggi hanno compiuto una visita alla città.

Campionessa del fotoflirt

Una bella ragazza di Ancona la cui foto è stata pubblicata da una rivista femminile italiana ha ricevuto quasi contemporaneamente diciassette lettere con proposte di matrimonio. Di queste ben tredici provenivano dall'Arabia saudita.

○ FINE DEL «BUNKER»

I soldati sovietici hanno fatto saltare in aria mediante cariche fortissime di esplosivo il famoso «bunker» antiaereo di Hitler situato nei sotterranei del Palazzo della cancelleria del Reich a Berlino. Un giornalista americano che voleva prendere delle fotografie dell'esplosione è stato fatto segno ad alcune fucilate, senza però essere colpito.

○ «NO» A RE MICHELE?

E' partito oggi da Bucarest il Maresciallo di Corte di Romania che si reca in Isvizzera per raggiungere Re Michele attualmente in vacanza assieme alla Regina madre. Il Maresciallo avrebbe avuto un colloquio con il Primo Ministro romeno, che gli avrebbe effettivamente comunicato la disapprovazione del Governo sul progettato fidanzamento di Re Michele con la principessa Anna di Borbone Parma.

○ TELECINE

Si apprende da New York che la Paramount ha presentato ai tecnici della televisione riuniti al Waldorf Astoria un nuovo sistema di registrazione televisiva con cui sarà possibile proiettare in una sala cinematografica con soli 66 secondi di ritardo un avvenimento che si svolge a chilometri di distanza.

CRONACA DELLA CITTA'

La questione del cimitero

Sopraluogo a Zaule

NESSUNA TRACCIA DEL SACRILEGO COMMERCIO DENUNCIATO

Con un gruppo di giornalisti, abbiamo visitato ieri il fondo comunale della N. U. di Zaule, per un sopraluogo in quel vasto immondezzaio dove, secondo quanto asserito, «le ossa dei nostri morti vengono vendute agli straccivendoli». Effettivamente, parte della terra scavata al cimitero è stata in questi ultimi tempi colà scaricata, sia a causa delle piogge che rendevano impraticabile il fondo recintato dell'«Aquila», che per la negligenza degli addetti ai trasporti, i quali talvolta preferivano fermarsi su quel fondo che si trova a mezza strada tra il cimitero e l'«Aquila». Comunque, nessuna traccia del sacrilego commercio denunciato è stata constatata. Ci siamo intesi invece ripetere che del personale all'uopo preposto, effettuava la cernita della terra per raccogliere eventuali frammenti ossei, i quali venivano poi riportati al cimitero in appositi recipienti. Soltanto negli sporadici casi dei viaggi raccorciati, tale cernita veniva trascurata, perchè gli addetti, in quei casi, attendevano gli autocarri all'«Aquila». Da parte nostra abbiamo avuto un'ulteriore conferma da persone che quotidianamente ricuperano ossa animali tra le immondizie a Zaule, le quali ci hanno precisato che eventuali ossa provenienti dalle sepolture decennali dei cimiteri non si presterebbero ad alcuna utilizzazione industriale, perchè chimicamente esaurite e non sfruttabili, ragione per cui nessuno avrebbe un qualche vantaggio a raccoglierle.

La Saima e la Gondrand non se ne vanno da Trieste

L'Agenzia Finanziaria Internazionale, l'«Avvisatore Marittimo» di Genova e «Il Sole» di Milano hanno pubblicato nei giorni scorsi una notizia secondo la quale le Case di spedizione Adriatica, Mangili e Gondrand avrebbero trasferito le loro sedi legali a Roma, lasciando a Trieste i rispettivi uffici stralcio per la liquidazione degli affari in corso. Evidentemente tali giornali sono male informati sulle cose nostre, e altrettanto si deve dire di un locale quotidiano in lingua slovena, che ha riportato l'articolo in questione. Intanto, è da osservare che da quattordici anni l'Adriatica non esiste più, essendosi fusa con la Innocente Mangili di Milano, sotto la nuova denominazione di S.A.I.M.A. e con sede legale a Milano. La Saima di Trieste non è assolutamente in liquidazione, nè funziona da ufficio di stralcio, ma lavora in pieno e dà un vigoroso contributo, accanto alle altre case di spedizioni, al traffico triestino. E' essa che ha «creato» il traffico camionistico con la Cecoslovacchia e ha dato prova di un lodevole spirito di iniziativa in molti traffici particolari. Altrettanto può dirsi della Gondrand — filiale di Trieste — che non è affatto intenzionata di «liquidare».

Una lettera di Maria Passerini

In una lettera a noi diretta, la signora Maria Passerini, madre della piccola Emilia, scrive fra l'altro:

«Poichè corre in città la voce, propalata da persone disoneste e malvage di animo, che io abbia incassato dalle collette la somma di lire 700 mila, sento il dovere di rendere noto alla popolazione che l'importo delle sottoscrizioni ammonta esattamente a lire 246.340, e precisamente: dal «Lavoratore» L. 67.340; dal «Corriere di Trieste» L. 10.300; dal «Giornale di Trieste» L. 23.300; dalla «Voce libera» L. 21.400; dal generale Rin, delle Forze Alleate, L. 24.000; dalla Camera del Lavoro L. 100.000, totale L. 246.340. Tutto ciò per smentire vergognosamente quelle persone che per loro abitudine agiscono e criticano con la più sporca malafede. In merito ad altre dicerie sul mio conto, tengo a far conoscere che io non ho mai odiato nè odio nessuno, e per me solamente gli slavi e gli italiani buoni ed onesti sono cari amici. Colgo l'occasione per porgere infiniti ringraziamenti a tutti gli Enti, Associazioni ecc. e privati che mi hanno aiutato, alla Camera del Lavoro, e specialmente a tutto il suo personale per le accoglienze cordiali ed affettuose da esso ricevute. Firmato: Maria Passerini».

ANNONARIA

Ritiro spezzati. I dettaglianti ritirino oggi gli spezzati della pasta e gli appartenenti dal I al IX gruppo anche quelli del riso. I Direttori dei Servizi Annonari dei comuni della Zona ritirino gli spezzati del primo genere.

Distribuzione legna da ardere. Oggi ha inizio nelle rivendite comunali di Roiano (cortile scuola «Brunner»), di via Parini (cortile scuola «Stuparich») e di via Cologna 24 (cortile Macelletto) una prima distribuzione di legna a favore dei possessori delle carte annonarie preferenziali, verso asporto dei cedolini n. 32/d e 39/d delle carte stesse. Ogni cedolino darà diritto al ritiro di un quantitativo di kg. 50.

E' stata risolta la vertenza salariale degli Enti locali

Le competenze saranno pagate entro i prossimi dieci giorni

Concordata la contingenza base - L'agitazione dei petrolieri
Incertezza sui propositi dei S.U. nel settore dell'industria

Sarà accolta con soddisfazione la notizia che la vertenza dei dipendenti dagli Enti locali si è felicemente risolta ieri, grazie all'intervento decisivo del G.M.A. Nel pomeriggio, il segretario della Camera del Lavoro, Elio Geppi, è stato ricevuto dal col. Robertson, alla presenza del col. Lane dell'Ufficio del Lavoro e del col. Gardner, Commissario di Zona. Il col. Robertson ha dichiarato al segretario della Camera del Lavoro che il G.M.A. aveva accettato di estendere alla nostra Zona il decreto italiano dd. 5 agosto 1947 n. 778, che dispone «l'aggiornamento del trattamento economico per i dipendenti dalle Amministrazioni statali, Enti locali ed in genere Enti di diritto pubblico». In virtù di tale estensione, i dipendenti degli Enti locali triestini godranno tutti i benefici stabiliti per i loro colleghi delle amministrazioni italiane. Il provvedimento si basa principalmente sui seguenti due punti: 1) rimborso della R. M. su tutto l'imponibile con decorrenza 1.o luglio u. s.; 2) estensione delle tabelle salariali relative agli statali ai dipendenti degli Enti locali. La liquidazione degli importi avverrà entro i prossimi dieci giorni. Questa vittoria premia l'opera fattiva ed efficace del Comitato direttivo del Sindacato dipendenti dagli Enti locali aderente alla Camera del Lavoro.

Sempre nel pomeriggio di ieri, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei datori di lavoro, riuniti presso l'Ufficio del Lavoro, hanno concordato la nuova contingenza base, che risulta così fissata per l'uomo con età superiore ai 20 anni non capofamiglia: industria lire 572 giornaliere; commercio e artigianato lire 618. In merito all'agitazione esistente fra i lavoratori del petrolio, il S.I.L.P. aderente alla Camera del Lavoro invita tutti i lavoratori ad attendere disciplinatamente le precise disposizioni che verranno tempestivamente impartite, per non pregiudicare l'azione generale che dal Sindacato viene condotta in campo nazionale. Si ritiene che la vertenza potrà essere composta già nei prossimi giorni.

Mentre in un settore sindacale l'orizzonte si schiarisce, in un altro corrono ancora nubi minacciose. Dall'atteggiamento dei Sindacati Unici alcuni circoli ricavano l'impressione infatti che la loro azione possa sfociare in uno sciopero generale, che potrebbe essere proclamato nei primi giorni della prossima settimana, in relazione alle trattative in corso per il nuovo contratto generale dell'Industria. A quanto si afferma negli ambienti sindacali, esponenti dei Sindacati Unici si sarebbero riuniti in una seduta segreta presieduta da Vittorio Vidali. Anche per altri segni si ha la sensazione che si stia attualmente organizzando un'azione in grande stile, e indicativo a tale riguardo può essere considerato il discorso pronunciato nei giorni scorsi a Lubiana dal signor Rizzotti, capo di una delegazione dei S. U. in visita in Jugoslavia. Con violento linguaggio il Rizzotti ha affermato che i S. U. sono decisamente impegnati a Trieste «nella lotta contro l'imperialismo americano per la democrazia e per la pace», e analoghe dichiarazioni sono state diffuse dalle radio jugoslave.

Rivista della Polizia alla presenza del gen. Gaither

Stamattina, alle ore 11 nel cortile della Caserma Beleno, il gen. Gaither, Ufficiale superiore per gli Affari Civili, passerà in rivista cinquecento agenti della Polizia Civile, che hanno superato i corsi elementare e supplementare in quella scuola di Polizia.

LO SPORT

Le deliberazioni della Lega Nord

TORINO, 12 — Fra le deliberazioni prese dalla Lega Interregionale Nord nella sua ultima seduta stralciamo quelle che si riferiscono al girone I della serie C. Ricupero gare: S. Anna-Itala verrà giocata domani, domenica, allo stadio, alle 10.30. Punizioni: squalifica per due gare al giocatore Zian Alvaro della Cormonese; per una gara: Puntin Firmino della Pro Cervignano. Ammonizione a Macor Giuseppe del Ponziana. Giocatori non espulsi dal campo: due gare di squalifica a Vadori Biagio del Ronchi; ammonizione a Ponis del Ponziana, Multa di lire 300 a ciascun giocatore del Ronchi per proteste collettive nei confronti dell'arbitro durante la gara San Giovanni-Ronchi. Multa di lire 5000 all'allenatore Bortolutti Leone del Ronchi ed inibizione a fungere da allenatore fino al 29 febbraio 1948 per il contegno scorretto e minaccioso da lui tenuto nei confronti dell'arbitro durante la gara San Giovanni-Ronchi. Si lascia in sospeso l'omologazione della gara Monfalconese-Sanvitese del 30 novembre 1947 in attesa di indagini ed accertamenti disposti da questa Lega. Si respinge il ricorso del giocatore Bolletti Aldo dell'Itala di Gradisca, perchè non fondato sulle norme del R. O.

Sada ha battuto Folli nella prima giornata della Coppa Olimpia di tennis.

La federazione italiana e quella jugoslava di tennis si sono accordate per far svolgere il 19, 20 e 21 dicembre a Milano un incontro fra le rappresentative di Zagabria e di Milano.

Achille Varzi si imbarcherà martedì a Genova alla volta dell'Argentina, dove correrà diverse gare nella imminente stagione. Fra giorni lo seguirà pure Gigi Villoresi.

Domani alle 9, nella palestra della Ginnastica, si disputerà un torneo di sciabola nel quale è in palio la Coppa De Palma, attualmente detenuta dal dott. Picciola.

Sul campo neutro di Verona le squadre calcistiche delle sedi della Previdenza Sociale di Trieste e Torino si disputeranno domani il titolo di campione italiano inter sede.

Ai vincitori del Concorso «Giesse», nella dodicesima giornata di campionato, che hanno totalizzato 8 punti su 8, compete un premio di lire 60.000.

Stanotte in via Commerciale

Spara contro uno sconosciuto che si aggirava nel giardino

Un maggiore dell'Esercito americano, che abita in una villa al n. 41 di via Commerciale, uditi stanotte verso le 4 dei rumori sospetti provenire dal giardino, balzava dal letto e si affacciava ad un balcone, proprio in tempo per vedere un'ombra furtiva che attraversava uno spiazzo privo d'alberi. L'ufficiale temendo si trattasse di ladri, afferrava la pistola e sparava alcuni colpi. Avvertita del fatto l'Emergenza, gli agenti di una camionetta, perlustrando la zona, rinvenivano alla fine di via R. Manna, un uomo immerso in una pozza di sangue. Avvertita la CRI, il dott. Nejedly accorso sul posto prestava i primi soccorsi allo sconosciuto, il quale presentava una ferita d'arma da fuoco transfossa alla regione costale destra. Trasportato allo Ospedale, il ferito, identificato per il meccanico Francesco Bortone, di 28 anni, abitante in via Moreri 10, è stato accolto nel primo reparto chirurgico in condizioni agoniche. Si ignora per quali ragioni il giovane si trovava nel giardino.

L'Ordine dei giornalisti contro l'aggressione a un cronista

Il Consiglio direttivo dell'Ordine dei giornalisti, nella sua seduta del 12 dicembre 1947, presa visione della denuncia presentata dal direttore del «Lavoratore» signor Gasparini al col. Richardson e all'Ufficio informazioni del G. M. A. sull'inurbano trattamento fatto al suo cronista Boris Persoglia nel corso della dimostrazione svoltasi nel pomeriggio del 9 corrente, stigmatizza il comportamento del caporale della P. C. che lo aggredì alle spalle e gli sgualcì il tesserino-stampa e anche più dell'ispettore Marcon che gli sequestrò gli appunti, e confida che le autorità alleate prenderanno finalmente le misure atte a impedire il ripetersi di simili troppo frequenti incidenti che fanno ai pugni con la libertà di stampa, sacra conquista del giornalismo democratico. La mozione è stata inviata all'ufficiale superiore per gli Affari Civili gen. Gaither.

Ripresa della refezione calda concessa dal «Dono svizzero»

La Presidenza di Zona informa che con lunedì verrà ripreso il «Dono svizzero» nella forma tanto bene accetta, e cioè con la distribuzione della refezione calda ai bambini gracili e giudicati bisognosi dai medici del Consorzio antitubercolare. La refezione avrà inizio nel Dispensario di via Pondares alle 7.30, mentre in via dell'Istria nel pomeriggio, alle 14.30. A San Giovanni (Scuola «Attilio Grego»), invece, la refezione s'inizierà il giorno di martedì 16 corrente, nel pomeriggio, alle 14.30. Sono ammessi esclusivamente i bambini dai 4 ai 12 anni.

Avventura notturna di un carrettiere

Non rubarono la legna ma gli fracassarono il naso

Poco dopo la mezzanotte di giovedì, un uomo pesto e sanguinante si presentava all'Ospedale della Maddalena, e chiedeva anzitutto di poter chiamare telefonicamente la Polizia in via Molin a Vento 117. Era il carrettiere Antonio Bernolich, trasferitosi tempo fa a Trieste dalla Jugoslavia. Sconvolto, il ferito informava gli agenti sopraggiunti che, poco prima, due sconosciuti lo avevano aggredito all'uscita dalla stalla, annessa alla sua abitazione, in via Molin a Vento, tempestandolo di pugni e calci. Alle sue grida di aiuto, era accorso il cognato, che aveva a sua volta ingaggiato una furiosa lotta con gli aggressori. Dopo il racconto, gli agenti dell'Emergenza accorrevano sul luogo, dove arrestavano uno dei due energumeni, certo Danilo Druzina, abitante al n. 158 della stessa via. Il carrettiere, mentre veniva medicato, avendo riportato la frattura del setto nasale, dichiarava di spiegare l'aggressione con il risentimento covato da certi teppisti del rione nei suoi confronti, in quanto colpevole di aver difeso, nel settembre scorso, il proprio deposito di legna contro una cinquantina di individui decisi a rubargli la legna per distribuirla, almeno così pretendevano, nel giorno della proclamazione del T.L.T., alla popolazione.

Autocarro a ruzzoloni lungo una scarpata

Giovedì verso le 16, mentre a bordo dell'autocarro targato TS 7605 percorreva la strada statale n. 14, l'autista Giuseppe Benedetti, di 25 anni, abitante a San Giacomo in Monte 12, perdeva il controllo della macchina che usciva di strada e rotolava per una cinquantina di metri lungo la china di Monte Spaccato. L'automezzo si è completamente fracassato, mentre il Benedetti, che aveva avuto la presenza di spirito di buttarsi dal finestrino, se l'è cavata con contusioni in più parti del corpo. E' stato accolto nel II reparto chirurgico dell'ospedale.

Marcello Abbado al C.C.A.

Indubbie possibilità concertistiche ha dimostrato di avere il giovane pianista Marcello Abbado, presentatosi ieri sera al pubblico del Ridotto. Egli è apparso un robusto concertista, dotato di buona sensibilità musicale e di un tocco che può ottenere effetti pregevoli anche se non ancora del tutto sgrezzato. Le sue qualità hanno avuto miglior rilievo nella seconda parte del programma che comprendeva brani di Ghedini, Ravel, Balakireff, Bartok, e particolarmente nei tempi centrali della suite op. 14 di quest'ultimo Marcello Abbado ha trovato i suoi momenti più felici. Nel preludio e fuga di Bach-Busoni, invece, e nella sonata op. 35 di Chopin, il pianista non ha sempre avvertito l'unità del brano, cosicchè l'esecuzione è risultata talora slegata. Lo scarso ma scelto pubblico ha tributato calorosi applausi al giovane e promettente pianista che ha ancora eseguito, fuori programma, uno studio di Chopin ed un brano di Debussy.

TEATRO VERDI

Questa sera alle 20.30, in turno B, ultima di «Norma». Si inizia stamane la vendita dei biglietti per i posti disponibili d'abbonamento per la diurna di «Luisa» fissata per domani alle 16, in turno D.

*ASTERISCHI

DOLCETTI A RADIO TRIESTE

In concomitanza con la stagione lirica al Verdi, Radio Trieste ha invitato il popolare «Amulio» a leggere al microfono alcune fra le sue parodie di libretti d'opera. Com'è noto, tali parodie sono state scritte in dialetto triestino e rispondono allo scopo «umanitario» (sono parole dello stesso Dolcetti) «di far sì che il popolo nostro apprenda sorridendo l'argomento ancorchè astruso e complicato dei libretti d'opera». La prima trasmissione verrà effettuata stasera alle 21.30 ed avrà per tema il libretto dell'opera «Norma». Seguirà poi, ogni sabato, la lettura di altre parodie librettistiche.

QUANTE BELLE COSE!

La grande Asta natalizia alla Galleria d'Arte «al Corso» si preannuncia di importanza veramente superiore per la ingente quantità e bellezza dei tappeti persiani, cristalli, servizi, argenteria ecc., che le sono stati affidati per la vendita. Domani alle 10 sarà aperta l'Esposizione e sarà un'ottima occasione per avere utili suggerimenti per quanti desiderano abbellire o completare la propria casa, od hanno da fare dei regali in occasione delle prossime feste. La prima tornata d'Asta sarà tenuta mercoledì prossimo. Si consiglia fin d'ora di prenotare i posti a sedere.

ALBERI DI NATALE

Gli alberi di Natale saranno messi in vendita lunedì prossimo nei posteggi di via Bellini, via Fabio Severo, piazza Perugino, piazza Giuliani, Roiano, Campo Belvedere.

I TE' DELL'ADRIACO

Domani, dalle 17 alle 21, tutto il mondo elegante triestino si troverà nella palazzina sociale dell'Adriaco. I tè danzanti del signorile Circolo sono oramai famosi per lo scelto pubblico che li frequenta e per la festosa animazione che li caratterizza. Sono validi gli inviti rilasciati per i balli di quest'anno.

CIRCOLO CULTURA E ARTE

Domani sera, alle 21, tè danzante dalle 17 alle 20. Suonerà il Quartetto Mazza.

PAOLA PAOLA I «SOUBRETTE» DI MACARIO si esibirà stasera, all'Odeon Dancing, in via S. Lazzaro 16, nel trattenimento che si protrarrà sino alle prime ore del mattino in due eccezionali spettacoli di varietà. Completeranno lo spettacolo: la piccola Lorenza in creazioni italo-americane e la piccola coppia Vinicio e Licia in una caratteristica danza. Ambiente bene riscaldato.

Qual è il primo elemento del successo per l'uomo d'affari?

L'uomo d'affari, nei continui incontri con nuove persone, è favorito fin dal primo istante se l'abito che indossa lo rivela quale persona di classe.

E' notorio infatti che dell'abbigliamento maschile, l'abito di distinzione è il segno più eloquente della personalità.

Ma perchè un tessuto sia veramente di classe, esso deve corrispondere a tutti quei requisiti che solamente una ditta di primo ordine conosce.

A Trieste decisamente primeggia in questo campo la nota DITTA «JUNIOR» AL CORSO (PIAZZA MALTA N. 3), la cui apprezzata caratteristica consiste nell'essere in grado di offrire alla clientela, in una gamma grandiosa, SOLAMENTE TESSUTI ORIGINALI DELLA PIU' ALTA CLASSE, perchè è costante cura e tradizione della ditta «Junior» di escludere dal proprio campionario la drapperia secondaria, la drapperia mal riuscita, la drapperia d'imitazione come pure la drapperia con difetti più o meno palesi.

L'esistenza perciò a Trieste di una azienda qual è la «JUNIOR», la quale trova riscontro solamente nei maggiori centri d'Europa e d'America RAPPRESENTA QUEL SOLIDO E SERIO AFFIDAMENTO PER IL CITTADINO, tanto necessario ed indispensabile nel momento dell'acquisto di un tessuto d'abbigliamento.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Presso la cassa della Tesoreria — a quanto comunica il Sindacato ferrovieri italiani — i pensionati possono riscuotere gli arretrati dell'aumento di pensione. — Ore 16, al Circolo universitario, riunione degli studenti esuli.

★ DOMANI — Ore 17.30, in via Battisti 13, conversazione dell'on. Pecorari agli iscritti all'A. C. e simpatizzanti. — Ore 10, in via S. Nicolò 7, riunione dei venditori di frutta, verdura e fiori sui mercati e in forma giro-vaga. — Ore 10, in sala Tartini, il maestro Pio Pietragnoli di Venezia parlerà ai colleghi su «La vita sociale del maestro». — Ore 10.30, in via T. Vecellio, il sig. Bresina parlerà della religione di Mazzini. — Ore 16, nelle sale della D. C., pomeriggio ricreativo per le giovani iscritte alle ACLI e simpatizzanti. — Ore 9.45, al Teatro Fenice anzichè al Cinema del Mare, assemblea dei licenziati politici. — Ore 10, alla Ginnastica, assemblea della sezione nautica. — Ore 10, al cinema Alabarda, burattini di Fiorello.

★ CAMERA DEL LAVORO - Sindacato piazzisti e viaggiatori di commercio: oggi alle 15.30, assemblea per la discussione del contratto.

★ Il personale di S.M. del Lloyd Triestino si presenti entro il 15 corr. nell'ufficio del C.A.I.

★ NATALE IN MONTAGNA — Con il «Montasio» e l'A.S.L. sull'Oisternig; con l'Alpina delle Giulie a Vico (Carnia) e a Camporosso; con il «San Giusto» a Sappada; con il Centro universitario sportivo a Misurina.

Decesso. Il popolare trattore Piero Cimetta ha avuto la sventura di perdere la moglie, signora Maria Masè, strappata al suo affetto in età ancora giovane da improvvisa malattia. A Piero Cimetta e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 6.8, min. 3.4. Pressione: 766 costante. **Oggi:** Lucia v. m. Il sole sorge alle 7.33, tramonta alle 16.14. La luna sorge alle 8.41, tramonta alle 16.48. Bora: 46 chilometri all'ora, con raffiche a 54.

★ Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Dalle 21: Orchestra della canzone Servizio Filovia A. piazza Goldoni.

SCI CLUB BARI NANTES. Oggi dalle 17 alle 20 trattenimento danzante al «Mexico Club».

DOMENICA MATTINA ORE 10
al SUPERCINEMA
PER GRANDI E PICCINI
GRANDE SPETTACOLO
DI WALT DISNEY
IN TECNICOLORE CON
6 DELIZIOSI PAPERINI

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 20.45: Compagnia Dapporto, Delia Lodi nella rivista-operetta di Gilich «Chicchirichì». Turno palchi A.
SUPERCINEMA. Ore 14: Spettacolo Walt Disney R.K.O. con 6 cartoni animati in tecnicolore. Domani, ore 10, mattinata per grandi e piccini.
FENICE. 15.45: «Il delitto di Giovanni Episcopo», A. Fabrizi e Ivonne Sanson.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30): «La schiava del Sudan». E' un film in tecnicolore con M. Montez, J. Hall. Ultima ore 22.
ITALIA. 16: «Il cavaliere del sogno», film musicale, Mariella Lotti, Amedeo Nazzari, Tito Schipa.
ALABARDA. 15.30: «Il sospetto» con Joan Fontaine, Gary Grant (R.K.O.).
ALABARDA. Domani alle ore 10, mattinata con i burattini di Fiorello.
IMPERO. 14.45: «Balalaika».
VIALE. 16: «I falchi del fiume giallo» con R. Scott. Grande successo R.K.O.
MASSIMO. 15.30: «Il terrore dell'Ovest», James Cagney, H. Bogart (Warner).
NOVO CINE. 16: «Sangue selvaggio» con Ralph Bellamy. Prima visione.
GARIBALDI. 15.30: «Il trionfo di Tarzan» con Johnny Weissmueller.
CINE DEL MARE. Chiuso. Riapertura martedì con «Antico vaudeville», brillantissimo film musicale sovietico a colori. Segue il documentario a colori: «Scienza e tecnica».
ARMONIA. 15.30, cassa 15: «L'usurpatore», Boris Karloff, B. Rathbone, B. O'Neil. Nuovo varietà: «De mama gre ne xe una sola».
ODEON. 15.30: «Saratoga» colosso Warner con Ingrid Bergman e G. Cooper.
SAVONA. 15.30: «Un evaso ha bussato alla porta», Gary Grant, R. Colman.
IDEALE. 15.30: «Le conseguenze di un bacio» con Deanna Durbin e Franchot Tone; musicale, divertente.
MARCONI. 15.30: «Appassionatamente», J. Lupino, P. Henreid; forte passionale.
AZZURRO. 15.30: «Sempre nel mio cuore», un film brillantissimo musicale, con intreccio passionale.
RADIO. 15.30: «Aquila nera» con Rossano Brazzi, Irasema Dilian, G. Cervi.
CENTRALE. 15: «Il Re dei pellirosse», nuova edizione con R. Scott.
VITTORIA. 16: «Gli eroi dell'isola» con gli assi della risata Gianni e Pinotto.
ADUA. 15: «I fuggitivi della legge» con Neil Hamilton; un film di ardimento.
VENEZIA. 15: «Carovana d'eroi» con Errol Flynn, film Warner Bros. Nuovo apparecchio sonoro.
BELVEDERE. 15.30: «Il terrore di Frankenstein», il film del brivido con L. Chaney.

LA RADIO

TRIESTE I

11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.15: Quartetto Salon. 13.45: Canzoni e ritmi. 14.15: Rubrica del medico: Dott. Domenico Cappetta: «Impressioni di un oftalmologo americano sulle scuole italiane di oculistica». 17: Concerto sinfonico. 18: Musica da ballo. 18.45: Orchestra Nicelli. 19.20: Qualche disco. 19.30: Lezione di inglese. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.15: Dieci minuti con Aldo Donà. 20.25: Chi è? 20.35: Musica per voi. 21.30: Le opere liriche spiegate al popolo. 21.40: Concerto del pianista Marcello Abbado. 22.15: La taverna dei marinai (registrazione BBC). 22.45: Orchestra jazz.

RETE AZZURRA

Ore 12: Musiche delle due Americhe. 13.27: Orchestra Ferrari. 16.30: «Il grillo parlante». 17: Concerto sinfonico. 18: Musica da ballo. 18.45: Orchestra Nicelli. 19.25: Estrazioni del Lotto. 20.30: «7 giorni a Milano e altrove». 21.5: «Botta e risposta». 21.45: Quartetto Lugli. 22.25: «Dente per dente» un atto di E. Kistemaeckers.

STATO CIVILE

MORTI: Bernans in De Donato Leonilda, a. 68; Esposito Bruno, a. 52; Pegan Rodolfo, a. 59; Ferluga Giovanni, a. 68; Druscovich Raffaele, a. 33; Roschker ver Makoviz Elisabetta, a. 66; Giurovaz ved. Petko Margherita, a. 85; Cchmolly ved. Galla Berta, a. 73.

MATRIMONI TRASCRITTI: Succi Vittorio, manovale con Succi Luigia, casalinga; De Santi Guido, elettromeccanico con Scrignani Lidia, commessa; Bessi Ambrogio, agente P. C. con Marchiò Anita, cas.; Zacchigna Giorgio, agente P. C. con Coclancich Italia, cas.; Jug Giuseppe, falegname con Medin Maria, cas.; Dalneri Antonio, droghiere con Sigon Anna, casalinga; Stone Donald, caricaturista con Taft-Puntaferro Liliana, impiegata.

Case senza gas

In relazione a un nostro appunto intitolato «Case senza gas», l'Acegat precisa che il ripristino della conduttura alimentante i numeri 1 e 4 di via Bergamasco, rispettivamente 56 e 58 della via Molin a Vento, sarà possibile quando gli organi competenti provvederanno alla ricostruzione della via Bergamasco all'altezza dei numeri 1 e 2 del relativo muraglione di sostegno di detta via, demolito dai bombardamenti.

† Munita dei conforti religiosi è spirata oggi

Elisabetta ved. Makoviz

Angosciate ne dànno l'annuncio le figlie ELSA in HANNICH e CARLA in PARPINELLI unitamente ai parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 12 dicembre 1947.

† **Pierina Decaneva**

si è spenta serenamente il giorno 12 corr. munita dei conforti religiosi lasciando nel più profondo dolore il marito ADOLFO, i figli EDOARDO, ANNA in SANZIN, MARCELLO, la sorella MARIA e il fratello ANTONIO, che in unione alle NIPOTI, alla NUORE, al GENERO ed ai congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 14 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 dicembre 1947.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

DOMESTICA tutto fare, pronta trasferirsi Milano, presentarsi nel pomeriggio via Roma 22-I. 71638 B
MOBILI camere cucine modernissime a prezzi ribassati vend. Fonderia 3-I.
PORTAFOGLIO smarrito ore 15 giorno 12 corr. viale Miramare tratto arrivi Stazione Centrale. Interessano documenti. Generosa mancia rinvenitore. Indirizzo Ennio Comar, Fiumicello (Udine). Recapito direzione Istituto «Cesare Battisti», Viale XX Settembre 24. 71630 H
RADIO ultimissimo modello cedesi prezzo occasionale. Visibile negozio Pascoli 24.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA, cameriera, ragazze istriane slovene friulane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 002 B
CUOCA, buon trattamento famigliare cercasi. Presentarsi via Margherita 5.
CUOCA capacissima attestati buon salario cercasi, Via Petrarca 6. 71589 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

CUOCO pasticcere turnante sabati domeniche ristoranti trattorie feste famigliari banchetti offresi. Cass. 31814 C, UPI.
17-ENNE assolto biennali, conoscenza stenodattilografia, francese, inglese, offresi principiante ufficio o commessa. Brusa, Cologna 13. 71639 C

CC ARTIGIANATO L. 15

CAMICIE, pigiama uomo, confeziona accuratamente su misura, fornendo tessuto, Camiceria S. Maurizio 14. Prezzi modici. Consegna rapida. 70716 CC
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialità riparazioni pellicce, zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia. Mazzini 16, II.
RIFORMASI qualunque capello riducendolo elegantissimo, confezionansi borsette e berrettoni a prezzi mitissimi. Covelli, Impero 10, negozio. 71367 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

APPRENDISTA pasticcere 14-15 anni, volonteroso, assumo. Cescon, Barriera 10.
MEZZA lavorante camiciaia pratica occhielli, cerc. Marangoni, via Giulia 114.
PARRUCCHIERA capace cercasi. Salone Anita, Roiano S. Ermacora 2. 71602 D
PITTORI verniciatori capaci cercansi. Via Gambini 32. 71614 D
SIGNORINA stabile preferibilmente tedesca sana capace per bambina e lavori leggeri cercasi. Cass. 31821 D, UPI.
SIGNORINA giovane computista o ragioniera cerc. Offerte dettagliate, pretese. Cass. 31758 D, UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA uso telefono paraggi Ospedale Maggiore cerca giovane medico solo. Offerte Cass. 31750 E, UPI.
CAMERA mobiliata possibilmente con vitto presso distinta famiglia, cerca signore solo. Telefonare ore d'ufficio 8246.
CAMERA o cameretta vuota o mobiliata per pochi mesi, cercano sposi. Offerte: Cassetta 31800 E, UPI.
MATRIMONIALE comodo cucina accessor. cercano coniugi benestanti disposti pagare bene e dare vitto a una persona. Cass. 31823 E, UPI.
STANZE una o due, uso cucina, centro, due persone, buona mesata, cerca emigrante. Chiedere informazioni tel. 29-891.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

FAMIGLIA due persone offre stanza centro con vitto signora media età in cambio lavori leggeri. Richiesto ottime referenze ed offerte dettagliate. Offerte Cassetta 31754 F, UPI.
MOBILIATA lussuosa centralissima vitto bagno telefono, presso persona sola, affitt. distintiss. Cass. 31805 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

GEOMETRA, studente universitario, impartisce lezioni scuole medie. Indirizzo UPI 71591 G.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

CANE lupo giovane manto scuro smarrito martedì sera: buona mancia riportandolo via Margherita 5, Moscati.
MANCIA generosa a chi riporta orologio polso cifrato: Etta 24-9-39, Settefontane 21, porta 2. 71548 H
OCCHIALI sole smarriti piazza Goldoni 1000 mancia consegnandoli Fessler, Ponchielli 1, quarto piano. 71663 H
VOLPE argentata smarrita da povera signora, avuta momentaneamente in consegna, tratto Carducci-L. Santorio. Generosa mancia all'onesto rinvenitore restituendola Rossetti 49, portinaia. 333 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambi, stanze vuote mobiliate affittansi.
CAMERA cucina scambiasi verso compenso. Ind.: via Raffineria 3, Tassini.
MAGAZZINO 70 mq. (alto 5) chiaro, asciutto, ufficio (eventualmente arredato), telefono scambio più piccolo, anche interno. Cass. 31780 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

LOCALI uno-due vuoti cercansi, entrata libera, posizione centralissima, uso sartoria. Offerte Cass. 17182 L, UPI.
QUARTIERE cercasi, minimo 2 stanze eventualmente scambiasi bella portineria lauto compenso. Cass. 31798 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

CAPPOTTI uomo, vestito, impermeabile, giacchettone, vend. buon prezzo. Ginnastica 13, secondo. 71624 M
CAPPOTTI loden impermeabili vestiti, facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32 Levi.
CAPPOTTO grigio sportivo nuovissimo vend. Via Corsica 19-IV, destra.
CAPPOTTO uomo pura lana ottimo stato vend. S. Francesco 20, terzo.
CAPPOTTO uomo finissimo vendesi. Viale Sonnino 30, porta 3. 71561 M
CARROZZELLA sport Phoenix vend. Covelli, Impero 6, quarto. 71617 M
CINE Pathé Baby assuntore e proiettore vend. Piccolomini 4, porte 42.
CULLA vimini passeggio rotelle, pellicetta, quadro Madonna, buonegrazie ottone, vend. Crispi 75-II, destra.
ESCHIMO, calzoni, berretto (fez) donna nuoviss. vend. occas. Via Gambini 35, terzo sinistra. 71611 M
FOTOGRAFICA vend. Robot, Leica, Reflex, Korelle, Biotar 1:2. Tel. 80-73.
FISARMONICA 48 bassi con registro vend. o scambiasi con radio. Salita Gretta 3.
FRACK calzoni camicia nuovo vendonsi 6000. Via Roiano 7, sartoria. 71046 M
GATTINO grazioso regalasi persona cuore. Via Galleria 5, porta 6.
GIACCHETTONE pelle statura media vendesi occasione. Piazza ex Impero 11-I, destra. 71619 M
MACCHINE cucire nuove e d'occasione vend. e prezzi assoluta concorrenza. Vendita rateale Universaltecnica, via dell'Istria 13. 71666 M
PELLICCE nuovi arrivi tutti tipi modelli bellissimi prezzi ribassati. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6. 70878 M
PELLICCE agnello 14.000, pannofix opposum hodeida cavallino, code rosse per guarnizioni. Prezzi ribassati per S. Nicolò. Bevilacqua, Machiavelli 28 tel. 83-21.
PELLICCE agnello bellissime pelli intere 25.000. Visitateci. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE volpi rosse 40.000; volpi marron 45.000; agnelli 14.000; hodeida marron alta moda 110.000; nere 90.000; zampe persiano 13.000; pelliccia lupo 50.000, vendonsi, Machiavelli 28-I, tel. 8321.
PELLICCE bellissime vasta scelta straoccasione causa partenza. Carducci 28-III s.
PELLICCIA nuova lussuosa puzzola eccezionale occas. vend. Polita, Carducci 34, terzo. 71612 M
PELLICCIA zampe capretto ottimo stato cappotto uomo statura bassa, pura lana nuovo vend. occas. Angelo Emo 4 p. 4.
SCI completi pelli foca, vend. S. Nicolò 28, fiorista Depangher. 63976 M
PELLICCIA persiano Siras statura media vend. Via Scussa 8, primo piano.
PELLICCIA agnello marron altra nera occasione. Corso 19, quarto, destra.
PELLICCIA bellissima agnello marron nera pannofix occas. Leo 12, mezzanino.
PELLICCIA nuova gatto vend. Corso 9-III.
PIZZI d'Idria splendidi per tovaglie e tovaglioli vend. Ginnastica 35-I, Premru.
RADIO 5 valvole 4 gamme prezzo occas. vend. Facilitazioni pagamento. Istria 13, negozio. 71667 M
RADIO Fido Marelli 14.000, Irradio 17.000, Philips 21.000, Phonola 20.000, Magnadyne 22.000, Irradio lusso 39.000. Diaz 5, terzo. 71529 M
SCALDABAGNO Junkers vend. occas. Dalle 11-19, via Roma 18, porta 15.
SPARHERD grande con caldaia vendesi. Linfe 42, pianoterra. 71597 M
SPARHERD piccolo vend. Via della Valle 8, II, Marini. 71601 M
TAGLI 2 misti lana vend. occas. Telefonare 25675. 71586 M
TAGLIO cappotto uomo panno nero vend. Risorta 5, porta 17. 71584 M
TRENO elettrico giocattoli vend. occas. Tel. 26368 ore 10-12. 71499 M
TUBI fumo, cucina economica, stufe gas, petrolio, carbone, cappotto pelle, vend. Bosco 12, magazzino. 71650 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A. tel. 8008. 42547 F
BOTTIGLIETTE da 100 gr. acquist. «La Poliregionale», via Coroneo 14.
DESIDERO noleggiare per 2 mesi macchina cucire, preferibilmente elettrica, in buone condizioni. Capitano Huet, via Santa Caterina 1, Trieste. 71633 N
FOTOGRAFICA cine ridotto esposimetro accessori occas. acquist. Ind. UPI 71657 N.
FOTOGRAFICA ingrandimento cono ingrandimento tipo vecchio, acquistansi occasione. Cass. 31807 N, UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

CAMERA cucina panniforti lavorazione insuperabile occasioniss. sposi. Gambini 49 magazzino. 71571 NN
CAMERE bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINA vecchia massiccia bella vend. 20.000, Roiano 1, porta 15. 71655 NN
CUCINA lussuosa ordinata non ritirata vendesi occas. Crispi 51, falegnameria.
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 14, interno, da Giglietta.
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTI due vend. Via Manna 17, porta 9.
LETTINO legno elegante occasione. Indirizzo U.P.I. 70060 NN.
MATRIMONIALE lussuosa chiara e scura, cucina modello nuovo, altra usata, tutto con garanzia. Gambini 23 B, falegn.
MATRIMONIALE tre porte lavorazione accurata panniforti vend. Pascoli 46, Dimartino. 71514 NN
MATRIMONIALI faggio evaporato, solidissime, lire 67.000 in poi, vend. Via D'Angeli 21 (ultima fermata tram 11).
MATRIMONIALI chiare scure, nuove bellissime, tutte panniforti, occas. Pacinotti n. 11. 71109 NN

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T . P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - bigiornaliero;
ROMA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO lunedì, mercoledì sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì.
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO mercoledì, sabato.

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77 52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO MILANO: lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA: mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI: giovedì 12.30. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4, I, tel. 64-41

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
CANDIDA e PIETRO MARAS
le SORELLE augurano felicità.
13 dicembre 1947.

Le famiglie Costrè e Martorana annunciano ai parenti ed amici il fidanzamento dei loro figli
NERINA e NINO
Trieste, 13 dicembre 1947.

GIOVEDI' 25 DICEMBRE NATALE
OCCASIONE
per offrire ai vostri cari un dono
CAVALLAR
OROLOGI
OREFICERIE
REGALI
★
(Via San Lazzaro N. 15, dietro la chiesa di S. Antonio Nuovo)

COMUNICATO
Lo STABILIMENTO PASTA ALIMENTARE LUIGI OSSOINACH, Società a r. l., TRIESTE-S. SABBA, informa la Spett. Clientela di aver pronto per la distribuzione il suo prodotto, e la invita pertanto a dar luogo prontamente alla consegna dei relativi spezzati presso il Magazzino all'ingrosso di Via Carlo Ghega N. 6, Telefono 47-70, della
LUIGI ALBERTI
SOCIETA' PER AZIONI
che provvederà alla distribuzione della sua Pasta Alimentare.

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34 19

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; festivi 10-12
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844

Voi scegliete a caso la cassetta natalizia?

Non conviene. Anche la cassetta natalizia può costituire un buon affare o... viceversa. Volete fare un paragone matita alla mano? Ecco i vantaggi che vi offre la Cassetta Sarti Celebrazione:

- COSTO EGUALE ALLE BOTTIGLIE SCIOLTE. Neanche un centesimo di più. Cominciate un po' qui a fare dei confronti.
- 20 MILIONI DI PREMI che verranno estratti a sorte il 31 gennaio in un concorso di serietà e garanzia senza precedenti (le buste contenute nelle cassette portano il sigillo della Finanza). Primo premio: 5 milioni, moltissimi premi minori. È sempre un rischio da tentare, sopratutto considerando che non costa niente.
- QUALITÀ INEGUAGLIATA DI PRODOTTI: Per le incomparabili finezze di gusto e di aroma dati da una lunga stagionatura, la cassetta di liquori Sarti rappresenta una vera miniera di gioie per il palato dell'intenditore.

LA R. K. O. PRESENTA
UN
GRANDE SPETTACOLO
DI WALT DISNEY
IN TECNICOLORE
Pluto e la tartaruga
Il boscaiolo
Paperino capo pompiere
Il gallo della Checca
Pluto e la foca
Paperino sui grattacieli
e due eccezionali documentari:
Ninfe e tritoni e Brasile
OGGI AL
SUPERCINEMA
ORE 14
DOMATTINA GRANDE
MATTINATA ORE 10

PRETURA DI TRIESTE

Con decreto in data 4 ottobre 1947, il Pretore di Trieste ha condannato BOIK VITTORIO di Luigi e di Giuseppina Leban, nato a Trieste il 3 maggio 1905, quivi residente, per il reato di cui all'art. 515 Cp., alla pena di lire 5000 di multa, perchè il 12 luglio 1947, nel negozio di sua sorella Anna, sito in via Giulia 17, servendo una cliente, consegnava generi per quantità diversa da quella dichiarata e pattuita e cioè su gr. 150 di strutto gr. 5 di meno, su gr. 100 di marmellata gr. 5 di meno e su kg. 2 di pasta gr. 20 di meno.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 12 dicembre 1947.
Il Cancelliere: f.to: CLAVORA

Il Pretore di Trieste con sentenza in data 26 giugno 1947, ha condannato REMIS già REMAZ LODOVICO fu Stefano e fu Antonia Comelli, nato il 14-8-1914, a Gorizia, ivi res. in via Alpi Giulie 40, per il reato di cui all'art. 347 Cp., alla pena di mesi 1 di reclusione col beneficio della sospensione condizionale, per avere in Trieste, la notte del 14-6-1947, usurpato una funzione pubblica, qualificandosi per agente della Polizia Civile, col chiedere arbitrariamente a Flego Lidia la licenza dell'esercizio, gestito dalla di lei sorella, in via Marconi 18.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 12 dicembre 1947.
Il Cancelliere: f.to: CLAVORA

Trattoria Milano
VIA GIULIA N. 9 - TELEF. 64-23
Riapertura oggi 13 corr.
con nuova gestione. Servizio di Ristorante - Buffet e Birreria. - Vini scelti per famiglia e prezzi modici
Visitateci Visitateci

Nuovi arrivi a prezzi nuovi
VASTO ASSORTIMENTO DI
PALETO'
IN MODELLI E TIPI DIVERSI
Fate in tempo la vostra scelta
Alcuni prezzi del nostro
Listino dicembre 1947
CALZONI di flanella di lana, confezione accurata . . . . . . L. 3500
FODERE DI CAMMELLO di pura lana, applicabili su qualsiasi impermeabile o soprabito . . . . L. 3900
PALETO' in ricca scelta di disegni classici, confezione e fodere ottime . . . . L. 10.000
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I
MAGAZZINI DEL CORSO
TRIESTE - CORSO N. 1 - PIAZZA DELLA BORSA (Galleria Protti)

DALLE ORE 21 AL MATTINO GRANDE VEGLIONE
offerto dalle Distillerie Viola - Padova
nel DancingBarTeatroFenice
SORPRESE — OMAGGI — PREMI
PRENOTAZIONE TAVOLI — RITIRARE INVITO

AUTOPULLMAN
Valbruna - TARVISIO - Camporosso
STAGIONE SCIATORIA 1947-1948
Informazioni: AUTOSERVIZI GRATTONI — TELEFONO N. 4500, STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA N. 2 — TELEF. 3775 E TUTTI GLI UFFICI VIAGGIO.

VENDITA CARTA

In vendita circa 20 quintali di carta d'ufficio di proprietà dell'Esercito Inglese. Domande per iscritto dovranno essere presentate al HQ BETFOR (Palazzo Assicurazioni Generali - Piazza Duca degli Abruzzi n. 2) entro mercoledì, 17 dicembre 1947. I campioni si possono vedere al suddetto indirizzo.

Cortina
RITROVO DI TUTTI GLI SPORTIVI
40 ALBERGHI APERTI DI OGNI CATEGORIA